

## Pezzi di cupola dal cielo, l'Osservatorio si rifà il look

**Pubblicato:** Mercoledì 2 Agosto 2006

✖ Un elicottero che sorvola il cielo della provincia, parti di un oggetto misterioso attaccati a cavi penzolanti sopra le teste delle auto e dei passanti. Non è follia, ma sono state le fasi del trasporto eccezionale avvenuto questa mattina, 2 agosto: oggetto la **terza cupola dell'osservatorio astronomico di Campo dei Fiori**, trasportata, pezzo dopo pezzo, grazie all'ausilio di un elicottero, da Crosio della Valle, sede della ditta che si è occupata della costruzione, fino all'osservatorio stesso.

Il progetto, realizzato dalla ditta fratelli Zago, che si occupa della produzione di materiali di carpenteria pesante, è stato concluso con la paziente collaborazione di tante persone, che, insieme, hanno concluso un lavoro di estrema precisione.

«I lavori sono iniziati lo scorso novembre – spiega Cinzia Zago, ✔ titolare dell'azienda – e hanno richiesto tempo, in quanto la realizzazione si modificava di continuo, solo costruendola, infatti, si capiva veramente cosa fosse necessario fare allo “step” successivo. È un progetto che ha richiesto una meticolosità nei particolari incredibile – continua la Zago – un progetto realizzato su tre strati, un **rivestimento interno in lamiera** sormontato da uno **strato in coibentato**, importante per la sua resistenza agli sbalzi di temperatura e **ricoperto interamente da rame**. La nostra ditta si è occupata di sviluppare lo “scheletro” del progetto, affidato dalla ditta Duboptica di Varese, all'architetto Panella».

«La cupola è molto simile ad un grosso lego – spiega Panella, consulente esterno della ditta varesina – da poter comporre senza ✔ difficoltà. Per ottenere questo risultato si è dovuta **trasformare una struttura di ben 7 metri di diametro** in qualcosa di maneggevole da poter trasportare in elicottero e successivamente poter montare senza problemi, proprio come tanti piccoli pezzi di lego. La realizzazione – continua l'architetto – è avvenuta grazie alla collaborazione di input diversi da parte degli astronomi, figure fondamentali per la riuscita del lavoro. **La cupola è diversa dalle altre**, ha una più ampia apertura nel settore centrale, che **permette una visione ancora più completa**. Infatti, si apre grazie ad uno sportello a compasso, che, scorrendo, concede una visuale perfetta. La complessità nell'esecuzione è da collegarsi al fatto che stiamo parlando di maneggiare lamiere sopra un superficie sferica, difficile da lavorare con precisione, soprattutto perché il materiale di cui è composta, il rame, non è semplice da trattare, non possiede l'elasticità che possiamo ritrovare, ad esempio, nel legno. **Il montaggio** presso l'osservatorio **si è concluso** nel migliore dei modi, soprattutto perché abbiamo avuto il meteo a favore, senza raffiche di vento che avrebbero potuto creare qualche problema».

**I lavori non sono terminati:** il collaudo della nuova struttura verrà eseguito il prossimo autunno, per ora il Campo dei Fiori rimane un ✔ cantiere: «Questa terza cupola è più grossa delle altre due, circa 7,5 metri di diametro – spiegano dall'Osservatorio Astronomico del Campo dei Fiori -. Il progetto è finanziato da diversi enti, quando verrà terminato sveleremo le carte. **Il nuovo telescopio che ospiteremo**

**servirà ad osservare corpi minori**, come asteroidi e comete: individuare con precisione le orbite è importante per prevenire rischi di impatto con la terra, seppur remoti». I lavori alla terza cupola serviranno per soddisfare una serie di esigenze: «Innanzitutto **l'Osservatorio sarà accessibile a tutti**, disabili compresi: la struttura originaria è del 1964, un po' desueta non solo tecnologicamente – continuano gli esperti dell'Osservatorio Schiapparelli -. Inoltre con questa opera amplieremo il centro botanico e **miglioreremo la tecnologia complessiva** con strumenti moderni: la cupola non è più considerata solo una semplice copertura, ma diventa una parte fondamentale per lo sguardo della volta celeste».

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)